

Codice tecnico di costruzione (Spagna)

Riassunto

Il regolamento edilizio esistente (CTE) è entrato in vigore nel 2006. Tra i requisiti minimi per gli edifici il CTE contiene il capitolo DB-HE che mira, tra l'altro, all'efficienza delle installazioni termiche e all'applicazione di sistemi solari termici per la preparazione dell'acqua calda sanitaria e per le piscine coperte. È applicabile a tutte le nuove costruzioni e ai progetti di ristrutturazione integrale (>1000 mq) quando il fabbisogno di acqua calda sanitaria è maggiore di 50 l/giorno e la temperatura di riferimento è di 60 °C. È stato stabilito che per tutte le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni la frazione di energia solare minima richiesta va dal 30 al 70% (a seconda della zona climatica, della domanda di acqua calda sanitaria e della fonte energetica ausiliaria). I valori stabiliti nel CTE sono quelli minimi per coprire la domanda di base.



Dati dell'ordinanza

Titolo dell'ordinanza	Código Técnico de la Edificación (CTE).
Tipo di ordinanza	Ordinanza sull'energia solare
Data d'inizio	Il CTE entra in vigore nel Marzo 2006.
Durata	Illimitato
Area geografica	Spagna
Numero di abitanti	45 milioni; 504,782 kmq
Campo d'azione	Ogni tipo di costruzione. È applicabile a tutte le nuove costruzioni e ai progetti di ristrutturazione integrale (>1000 mq) quando il fabbisogno di acqua calda sanitaria è maggiore di 50 l/giorno e la temperatura di riferimento è di 60 °C.
Tecnologia prioritaria	Solare termico, il contributo del solare può essere ridotto se 1) l'ubicazione dell'edificio non ha abbastanza accesso; 2) In una ristrutturazione, l'edificio ha degli impedimenti non modificabili; 3) Nei nuovi edifici, ci sono impedimenti non modificabili dovuti a regolamenti urbani; 4) Edifici storico/artistici.
Dimensioni necessarie del sistema di riscaldamento solare	Frazione solare necessaria: 30-70%
Misure alternative	Altre rinnovabili oppure cogenerazione per la richiesta di acqua calda sanitaria.
Autorità esecutiva	Promulgato dall'amministrazione nazionale. Diretto dalle amministrazioni Regionali e locali.
Meccanismo esecutivo	Ci sono state forze esterne (strategia Europea) e interne (le Ordinanze Solari già attive di Barcellona e Madrid) che hanno spinto per l'OST nazionale. L'OST è messa in atto dai comuni e c'è anche un comitato coordinatore (RITE). La struttura direttiva e la chiarezza delle regole/obblighi di ogni partner coinvolto nell'accordo CTE non è ancora pienamente definita.

Sviluppo e Implementazione

Background Elementi di pressione per ottenere un'obbligazione solare nazionale:
 - L'insieme degli edifici spagnoli sono responsabili del 40% dell'energia

- consumata in Spagna
- La necessità di conformarsi alla Direttiva Europea sull'efficienza energetica
- Parecchi Comuni hanno sviluppato le loro OST
- Il piano spagnolo per le Energie Rinnovabili 2005- 2010 (PER)

Obiettivi	Sviluppo Tecnico ed innovazione, riduzione delle spese per i combustibili fossili, riduzione delle emissioni di CO2, creazione di posti di lavoro e aumento della qualità della vita.
Processo	Il CTE è la trasposizione dell' EPBD per le energie rinnovabili a livello nazionale. È stato implementato dal governo nazionale e elaborato dal Ministero dell'Abitazione, attraverso la Direzione Generale della Politica dell'Abitazione e dell'Architettura. Anche l'Istituto per la Scienza della Costruzione (CSIC), le università e altri istituti di ricerca hanno collaborato alla sua elaborazione.
Fasi	La data di partenza era stata Marzo 2006, ma c'è stato un divario di tempo tra la data d'inizio e la sua applicazione perché uno dei sottocapitoli (HE2) è stato attivato solo il 20 Luglio 2007.
Schemi delle caratteristiche del prodotto	si
Schemi delle caratteristiche dell'installazione	no
Altri schemi di caratteristiche	si
Misure di affiancamento	FAQ per gli utenti finali; giornate di informazione professionali; campagne di comunicazione; strumenti di pre-dimensionamento; liste di controllo per i parametri tecnici del solare negli edifici; guide sul solare per gli installatori.
Supervisione	È necessario un permesso ai progettisti dalle loro associazioni; il progetto viene poi presentato al comune; controllo dopo la costruzione dell'edificio; sono previste delle ispezioni regolarmente.
Sanzioni	Le multe vanno da 3,000 a 100,000 €, a seconda del livello della violazione.
Costi di implementazione	Nessun costo aggiuntivo per l'amministrazione, poiché l'ordinanza solare è compresa nel CTE.

Monitoraggio e Risultati

Monitoraggio	L'istituto del Risparmio e della Diversificazione Energetica (IDAE) ha lanciato il Programma per le Energie Rinnovabili ed è il responsabile per il monitoraggio.
Risultati quantitativi	Aspettative: 4,900,000 mq di solare termico entro il 2010; riduzione di CO2: 996,710 t Risultati: 2,195,000 di area solare accumulata.
Costi supportati dall'utente finale	0,45-0,59% aumento per mq costruito.
Effetti in altri settori	Il CTE ha causato effetti positivi per altre applicazioni termiche non incluse nel regolamento (ex: sussidi per le installazioni di solare termico negli edifici esistenti).
Comunicazione	Vedi "misure di affiancamento".
Prospettiva futura	Nessuna modifica è stata apportata alla sezione solare termico.

Lezioni apprese

Ostacoli affrontati e superati

Primo sistema spagnolo di certificazione, adesso schema EU di certificazione.

Fattori di successo

L'inclusione dell'efficienza energetica e l'uso delle FER nel regolamento edilizio nazionale.

Possibilità di miglioramento

- Il regolamento è ancora troppo complesso
- Confusione del meccanismo di controllo/monitoraggio per l'implementazione

Raccomandazioni

- Misure per superare le barriere:
- Semplificare la struttura della legge
 - Migliorare i controlli e le misure di monitoraggio
 - Capacity building dei professionisti.

Questa OST è stata curata da

Ecofys Ema – www.ecofys.com

Downloads e links correlati a questa OST sono disponibili nel Database OST all'indirizzo www.solarordinances.eu

Il progetto ProSTO è supportato da:



The sole responsibility for the content of this document lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Communities. The European Commission is not responsible for any use that may be made of the information contained therein.